

# LUIGI GIUSSANI HIGH SCHOOL

## UGANDA- KAMPALA, KIREKA

### La storia

La scuola secondaria Luigi Giussani è nata da una speranza.

Quando Rose Busingye, direttrice del Meeting Point International di Kampala, giunse nel quartiere di Kireka, vi trovò decine di donne intente a spaccare pietre con piccoli martelli in una cava, per pochi dollari al giorno. Donne malate di Aids e madri di figli che sarebbero rimasti orfani. Donne abbandonate dai loro mariti perché malate, lasciate a se stesse.



**Rose instaurò un rapporto ponendo**

**l'accento non sulla malattia, ma sul valore, di donne e madri, che l'Aids non poteva togliere.** Uno sguardo diverso, unito al recupero alimentare, corsi nutrizionali su come alimentare correttamente se stesse e i loro bambini e corsi di scolarizzazione per i piccoli e alfabetizzazione per le madri. E le cure per contrastare l'Aids.

**Risvegliate nella loro dignità umana,** nel tempo queste donne, insieme, hanno creato un tessuto sociale forte, sono divenute capaci di aiutarsi vicendevolmente, di accogliere i figli delle proprie amiche quando rimanevano orfani. Capaci di accendere la scintilla dello sviluppo, nonostante povertà e malattia, creando bellissime collane di carta riciclata, vendendo queste invece che spaccare le pietre. **Sono rifiorite.**



*Rose e una classe di ragazzi della scuola secondaria Luigi Giussani*

## Lo scopo

L'iniziativa di costruire una nuova scuola nasce dalla preoccupazione educativa di Rose, e di un gruppo di genitori, **che la scuola sia un punto di riferimento dove insegnanti, ed allievi, possano vivere un'esperienza educativa e di crescita umana, dove la famiglia e la comunità di appartenenza del ragazzo siano co-protagonisti.** Infatti a Rose non è sfuggito il fatto che i ragazzi di Kireka, terminati gli studi primari, una volta che si recano nelle



*Le donne del Meeting Point International*

di sviluppo sociale.

**La scelta di una scuola secondaria è stata dettata infatti soprattutto dall'intuizione che è importante sostenere non solo bambini ma anche ragazzi un po' più grandi nel loro percorso di studi, per favorire lo svilupparsi di una cultura diversa,** contribuendo nel frattempo significativamente anche alla lotta contro il lavoro minorile.

## Una scuola unica nel suo genere

Le caratteristiche della *Luigi Giussani High School* differiscono sostanzialmente da quelle delle altre scuole di Kireka e dell'intera Kampala e tutti, in particolar modo studenti e genitori, ne sono consapevoli e ne parlano con enorme fierezza e gratitudine; **il rapporto che si instaura fra insegnante e studente, la partecipazione attiva delle famiglie, la qualità degli ambienti e dell'insegnamento e la presenza di un robusto filo guida, tessuto sulla base delle parole di Don Luigi Giussani, fanno l'unicità di questa scuola.**



*Ragazzi durante una lezione*



*La mensa scolastica*

L'aspetto della particolare relazione che si viene a creare tra insegnante e studente va totalmente al di fuori degli schemi estremamente rigidi e formali tipici del sistema scolastico ugandese. **Lo scopo del professore va al di là della mera trasfusione di conoscenze e si concentra soprattutto sulla costruzione di un'amicizia,** sulla condivisione di esperienze e sul "camminare insieme ai propri studenti verso la Verità".

## Parlano i protagonisti

Queste le parole di **Vivian, studentessa della scuola:** "Questa scuola è unica nel senso che l'insegnante guarda a me come persona, come insieme di valori, esperienze, conoscenze e desideri, non solo come sua prigioniera. Mi insegnano come comportarmi per avere successo nella vita, come relazionarmi con le altre persone ed ad avere rispetto del prossimo".

Ed ecco, infine, l'opinione della **Presidente, Suor Ngabirano Boniconcili:** "Nella scuola lavorano 19 insegnanti qualificati ed abbiamo laboratori di scienze ben attrezzati; gli studenti inoltre acquisiscono conoscenze e competenze nel contesto di un ambiente confortevole, che li fa sentire a casa propria. **L'avventura della Luigi Giussani High School è stata resa possibile e continua ad essere tale grazie alla straordinaria amicizia con il Programma di Sostegno a Di-**



*Ragazzi in uno dei corridoi della scuola*

**stanza,** il quale connette persone provenienti da diversi paesi con i singoli bambini. Riguardo al futuro di questa scuola desideriamo che costituisca un punto di riferimento, un luogo in cui gli insegnanti assieme agli studenti camminino lungo un percorso di crescita educativa e personale, nel quale le famiglie e l'intera comunità alla quale i ragazzi appartengono siano coinvolti in prima persona, come protagonisti"



*"La mia preoccupazione è che i ragazzi possano essere guardati come sono stata guardata io; non è uno sguardo difficile, è umano. Io voglio che il ragazzo con tutto ciò che ha vissuto sia guardato da uomo, sia guardato come qualcosa di valore. Senza questo non mi interessa nemmeno avere la scuola più bella di Kampala"*

*Rose Busingye,  
direttrice Meeting Point International Kampala  
partner di AVSI in Uganda*

